



## ICHNOS PLUS Innovation and CHange: Network of One-stop Shops Business – PLUS

Il progetto [ICHNOS PLUS](#), finanziato dal programma [INTERREG IVC](#), nasce dai risultati del precedente progetto “ICHNOS: Innovation and CHange – Network of One-Stop Shops” (INTERREG III C), conclusosi nell'aprile 2007, che ha prodotto un **modello di Centro Regionale di Competenza (CRC)** per gli Sportelli Unici dedicati alle imprese.

Per avviare una nuova impresa un imprenditore deve espletare una serie di pratiche: sviluppare un piano di impresa, accedere ai finanziamenti, registrare l'impresa e ottenere tutte le autorizzazioni richieste per il tipo di settore o attività specifica. Un sondaggio (2006-2007), curato dall'Osservatorio per le PMI europee, ha sottolineato che l'ostacolo più significativo percepito dalle PMI è l'assolvimento delle pratiche burocratiche connesse ai procedimenti amministrativi.

Come **progetto di capitalizzazione**, ICHNOS PLUS si è focalizzato sul trasferimento e sulla creazione di un modello di Coordinamento regionale (CRC) degli Sportelli Unici e la sua **integrazione nelle politiche regionali attraverso i Programmi Operativi di Fondi Strutturali**. Il modello di CRC è stato concepito come una struttura di coordinamento degli Sportelli Unici che agisce come punto unico di contatto per le imprese. Sebbene la costituzione degli Sportelli Unici fosse prevista dalla normativa europea (Direttiva Servizi) che doveva essere inizialmente recepita da tutti gli Stati membri entro il 2007 - il termine è stato poi spostato al 2009 - molte regioni non si sono ancora adeguate al nuovo sistema.

Il **partenariato** è composto da 6 partner: Ancitel Sardegna (Italia); Fondazione Centro Tecnologico di Supercomputing (CESGA) della Galicia (Spagna), Regione Vysocina (Repubblica Ceca), Regione del Nord Egeo (Grecia), Parco Scientifico e Tecnologico di Tartu (Estonia) e l'Incubatore d'Impresa di Ruda Slaska (Polonia).

Gli **obiettivi principali** di ICHNOS PLUS sono il trasferimento delle buone pratiche nelle regioni partner e la loro implementazione attraverso i Fondi Strutturali.

### In questo numero

Partecipazione alla "2° Conferenza di Disseminazione" del progetto.....	2
INTERREG IVC – Benefici per lo sviluppo interregionale.....	4
In che modo le ICT possono supportare lo sviluppo delle imprese.....	4
Predisposizione di un punto di contatto virtuale nella Regione di Tartu ( Estonia).....	5
Piani per creare un CRC nella Regione della Silesia (Polonia).....	5
Riflessioni sulla prosecuzione della cooperazione dopo la fine del progetto.....	5

## Partecipazione alla 2° Conferenza di Disseminazione del progetto

Il **21-22 settembre** sono stati due giorni ricchi di incontri per i partner del progetto che si sono ritrovati nell'isola di Lesvos (Grecia) per la **2° Conferenza di Disseminazione**, il **Comitato di Pilotaggio**, la **riunione del Comitato Scientifico** e una **visita studio**.

La 2° Conferenza di Disseminazione si articolava in due parti. Nella prima sessione sono stati presentati gli aspetti peculiari della realtà greca, ivi compreso il funzionamento dello Sportello Unico, le prospettive per il futuro e i progressi fatti sinora dall'[EBEA](#), la Camera di Commercio di Atene, che si occupa di promuovere le politiche di semplificazione, allo scopo di consentire l'avvio d'impresa e ridurre i processi burocratici che costano tempi vitali agli imprenditori.

Uno sguardo più ampio sulle procedure seguite dagli imprenditori greci, per la creazione di un'attività imprenditoriale, è stato presentato da **Mr Tsantakis Manolis** (membro del Team Europe), che ha illustrato il procedimento esatto che deve seguire un imprenditore per avviare la propria attività, nell'attuale realtà greca, così come le sue difficoltà nell'avviare una qualsiasi attività economica.

E' stata sottolineata l'importanza della riduzione della burocrazia per l'avvio delle imprese e per una crescita più rapida, e questo può essere fatto solo cambiando l'intera procedura amministrativa. Recarsi nei vari uffici pubblici e ritirare documenti diversi in ognuno di essi, è un compito che costringe gli imprenditori a rivolgersi a consulenti o esperti e a pagare per questo servizio che è completamente inutile, dal momento che lo Sportello Unico potrebbe sostituire queste procedure senza alcun costo. Le politiche più importanti a questo livello in Europa (Small Business Act, Direttiva Servizi, etc.) e il ruolo delle regioni in questo contesto sembrano dare sufficienti speranze.

I **problemi più seri** sulla **situazione attuale in Grecia** messi in luce nel seminario sono:

- eccessivo numero dei documenti richiesti;
- presentazione degli stessi documenti ad amministrazioni diverse;
- mancanza di collaborazione tra gli uffici coinvolti
- tempi troppo lunghi per la conclusione dell'intero procedimento;
- procedure lunghe e onerose per gli imprenditori;
- mancanza di normativa per il funzionamento degli Sportelli Unici.

Questi problemi sono stati sottolineati dagli imprenditori che hanno partecipato alla conferenza, i quali hanno parlato della loro esperienza e del bisogno vitale di semplificare le procedure per rendere la creazione di un'attività imprenditoriale una motivazione e non un peso.

La presentazione di **Mr Vardalas** (consulente legale della EBEA) si è focalizzata sul funzionamento corretto dello Sportello Unico dell'EBEA in una fase pilota, e ha illustrato con precisione le procedure seguite da un imprenditore che visita quella struttura. La sua analisi, e l'idea di ridurre il fenomeno della burocrazia per far risparmiare tempo utile agli imprenditori, è stata seguita da una dimostrazione passo passo di tutte le **attività** espletate o potenzialmente espletate dagli impiegati della **Camera di Commercio di Atene** che ospita lo Sportello Unico da lui descritto.

La **seconda parte della conferenza** si è concentrata sull'implementazione delle buone pratiche del progetto ICHNOS Plus nelle regioni partner. Ciascun partner ha presentato il proprio caso regionale e il funzionamento degli Sportelli Unici, laddove presenti, evidenziando i progressi compiuti nel progetto ICHNOS PLUS. Alla conferenza hanno partecipato anche rappresentanti politici e istituzionali delle regioni partner che hanno illustrato la realtà del proprio territorio.. La **dott.ssa Andreina Farris, Assessore all'Industria della Regione Sardegna**, ha parlato del caso sardo e delle intenzioni del governo regionale di promuovere il funzionamento dello Sportello Unico al fine di **ridurre il fenomeno della burocrazia**, per agevolare la creazione di imprese e supportare gli imprenditori.



In particolare, l'Assessore ha sottolineato che **l'efficienza della Pubblica Amministrazione** è uno strumento strategico per l'attrazione delle imprese nel territorio, e pensa che il Centro Regionale di Competenza possa avere un ruolo chiave nel rafforzamento dei servizi forniti dallo Sportello Unico, che porterà di conseguenza allo sviluppo del territorio, soprattutto in un periodo in cui l'UE sta cercando di uscire dalla crisi che ha colpito il mondo.

Il modello di Centro Regionale di Competenza in Sardegna è stato sviluppato con il precedente progetto ICHNOS ed è stato oggetto di studio da parte dei nuovi partner, per poterlo implementare nelle loro regioni. La Regione Sardegna ha anche implementato molte fasi pilota del progetto: esistono circa **80 sportelli unici** coordinati da una direzione regionale attraverso strumenti differenti, tra cui un ufficio di coordinamento che usa un portale internet con circa **900 iscritti**.

Gli uffici degli Sportelli Unici sono molto utili per l'attività di assistenza tecnica che svolgono, rispondendo in modo rapido alle domande complesse poste dagli imprenditori e contribuendo alla semplificazione delle varie procedure amministrative.

L'Unione Europea sembra apprezzare molto il sistema operativo sardo. Lo scorso maggio, la Regione Sardegna ha ricevuto una Menzione Speciale agli **European Enterprise Awards** per la sua attività, ivi compreso il coordinamento degli Sportelli Unici. Inoltre, la Commissione europea, nella persona di **Mr Inigo Urresti** della DG Impresa, ha invitato la Regione a presentare il suo modello di Centro Regionale di Coordinamento come buona pratica all'incontro europeo **"Rete dei coordinatori nazionali per lo start-up"**.

Al momento i partner si stanno concentrando sulle procedure formali per trasferire le buone pratiche nel Programma Operativo delle rispettive regioni. La Regione Sardegna ha anche iniziato ad operare con il suo ufficio, che coordinerà in parte varie funzioni come l'**Osservatorio, il Servizio di Consulenza e Assistenza, la Formazione, Informazione e Comunicazione**. Alcune di queste attività saranno coordinate direttamente dalla Regione stessa, mentre altre saranno date in subcontratto ad organizzazioni esterne. Per quanto riguarda la formazione, la Regione crede molto nell'importanza dell'autoformazione, per cui i

migliori sportelli unici fanno da traino a quelli con più difficoltà. Il trasferimento delle migliori pratiche sul territorio sarà promosso dalla Regione attraverso un programma di scambio di personale tra i SUAP. Tra gli obiettivi della Regione c'è anche quello di fornire una **nuova piattaforma tecnologica** di informazione a tutti gli Sportelli Unici. A breve partirà una fase pilota che nel prossimo futuro vedrà coinvolti tutti gli sportelli unici.



E' stato interessante sentire che in Sardegna i potenziali imprenditori possono presentare la loro documentazione elettronicamente e completare tutte le procedure amministrative per l'ottenimento dell'autorizzazione in tempi brevi. Lo stesso vale per i partner estoni che hanno semplificato le procedure fino a ridurre a 2 ore il tempo per la registrazione di un'impresa.

Inoltre, ugualmente importante è stato conoscere la prassi della regione Galizia dove, se le autorità responsabili per le procedure relative alla creazione di un'impresa ritardano di oltre 10 giorni nel rilascio di un'autorizzazione/licenza per un'attività di interesse sanitario, l'imprenditore può avviare la propria attività, in attesa della concessione dei permessi.

Alla conferenza sono intervenuti anche due membri del Parlamento polacco: Grzegorz Tobiszowski e Krzysztof Gadowski, i quali hanno dichiarato di voler semplificare le procedure esistenti in Polonia per l'avvio delle attività produttive.

Più specificatamente, **Mr Tobiszowski**, che è stato impegnato nella elaborazione e implementazione delle modifiche all'**Atto Polacco delle Libere Imprese**, in cui compare tra gli obiettivi principali quello di realizzare una soluzione simile all'idea di sportello unico prevista dal progetto ICHNOS Plus, ha presentato un piano che dovrà essere implementato in futuro e nello specifico il progetto "una finestra", affermando che l'obiettivo principale è semplificare le nuove procedure di registrazione attraverso l'uso di Internet. Queste pratiche innovative saranno applicate solo alle imprese individuali e alle micro-imprese (fino a 9 impiegati). A tal fine, saranno portati avanti anche partenariati con la società civile. Lo Sportello Unico in

Polonia verrà implementato come fase preliminare per il passaggio all'opzione "finestra zero" prevista per la fine del 2011 e basata interamente sulla piattaforma centrale e nazionale che consentirà di svolgere elettronicamente le procedure per la registrazione delle imprese, l'accesso a tutte le informazioni e le questioni relative alle tasse, alla previdenza sociale e alle statistiche.

**Le ragioni principali** di questi cambiamenti radicali nel sistema polacco sono:

- **effetti indesiderati** della normativa precedente per le procedure di registrazione considerata favorevole per l'imprenditore;
- **burocrazia** eccessiva,
- **immagine negativa** della pubblica amministrazione accusata di rallentare il reale sviluppo dell'imprenditorialità,
- **necessità urgente** di creare un ambiente più favorevole alla creazione d'impresa.

**Mr Gadowski** ha fortemente sostenuto l'idea di implementare lo "Sportello Unico" in Polonia e ha descritto le questioni giuridiche che hanno rallentato questo processo. Il Parlamento polacco ha lavorato a diversi emendamenti della normativa esistente e ai regolamenti sullo sviluppo delle PMI e sulle procedure di registrazione delle piccole imprese.

Mr Gadowski si è soffermato sulla nuova legge a cui sta lavorando: i nuovi regolamenti sulle procedure di controllo degli obblighi di esercizio e finanziari delle PMI. Rendere questi regolamenti più aderenti alle esigenze degli imprenditori richiede la modifica di oltre 60 Atti attualmente in vigore. L'obiettivo principale di questi nuovi regolamenti è quello di modificare le procedure operative di controllo. L'oggetto del controllo non sarà più l'imprenditore, bensì esclusivamente l'attività imprenditoriale.

L'imprenditore sarà informato della verifica di audit che lo riguarda, almeno 7 giorni prima che avvenga e dovrà essere svolta durante l'orario di lavoro. Il controllo dovrebbe avvenire in collaborazione con l'imprenditore o un suo rappresentante da lui delegato. L'imprenditore dovrà essere informato dei suoi diritti e doveri. Nel caso di una piccola azienda ci sarà **una sola verifica di audit** della durata di non più di 2 settimane. Nel caso invece di una media impresa, il controllo non durerà più di 4 settimane. L'imprenditore avrà il diritto di reclamare nel caso l'ispezione sia condotta in maniera poco professionale.

Entrambi i membri del Parlamento polacco hanno espresso la loro intenzione di conoscere e apprendere dai partner del progetto il necessario 'know-how', per poterlo rendere aderente alle caratteristiche della loro regione e portare avanti la creazione di uno Sportello Unico.

## INTERREG IVC – Benefici per lo sviluppo interregionale

A due anni dall'inizio della nuova programmazione 2007-2013 è possibile fare alcune considerazioni sull'impatto che il programma [INTERREG IVC](#) ha avuto sullo sviluppo delle Regioni coinvolte. Dopo il primo invito a presentare proposte sono stati allocati **302 milioni di euro** (23% dei fondi disponibili) distribuite tra le due priorità: 1) **Innovazione ed economia della conoscenza** e 2) **Ambiente e prevenzione dei rischi**. Il 55% di questi fondi sono stati destinati alla priorità 1.

Dodici progetti si sono focalizzati sull'imprenditorialità e le PMI, il principale campo d'azione, come dimostrato dal rilevante numero di progetti approvati in questo settore. I progetti incoraggiano la cooperazione interregionale e lo scambio di buone pratiche, migliorando, supportando e promuovendo le politiche a sostegno di nuovi settori di crescita e migliorandone l'efficacia.



ICHNOS PLUS è uno di questi progetti e la sua azione è perfettamente allineata con le aspettative e gli obiettivi del programma: stimolare politiche e modelli a supporto dell'imprenditorialità.

I progetti approvati nella sottoazione *Innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico* hanno puntato su alcuni settori imprenditoriali e di innovazione. Il loro impatto sullo sviluppo interregionale è garantito dal **trasferimento di buone pratiche** e dallo stimolo alle autorità politiche affinché usino, disseminino e si avvantaggino delle innovazioni e delle nuove tecnologie.

I progetti finanziati dalle altre due sottoazioni, *Impiego, capitale umano e istruzione* e *Società dell'Informazione*, sono meno numerosi. Tuttavia, i benefici della loro azione sono sostanziali, come dimostrano i risultati attesi di supporto politico alla nuova struttura sociale, all'impiego e alle pari opportunità, in linea con la [nuova Strategia di Lisbona](#).

Infine, alla priorità 2 "**Ambiente e prevenzione dei rischi**" è stato destinato il **45% dei fondi allocati**. I principali campi di azione sono *Energia e trasporto sostenibile* e *Rischi naturali e tecnologici, cambiamento climatico*, mentre sono stati approvati solo quattro progetti nelle sottoazioni *Patrimonio culturale e paesaggio* e *Biodiversità e preservazione del patrimonio naturale, qualità dell'aria*.

L'**impatto** delle summenzionate azioni di progetto riguarda il confronto, la valutazione e l'analisi delle politiche regionali e delle strategie sull'energia (soprattutto energie

rinnovabili), i cambiamenti climatici, lo sviluppo ecosostenibile, l'inquinamento acquifero e atmosferico, oltre che politiche di supporto interregionale ai manufatti, come specifico patrimonio culturale.

Un aspetto importante dei progetti finanziati dal programma INTERREG IVC è il **coinvolgimento crescente delle autorità regionali** in tutte le azioni, per stimolare il loro impegno nelle politiche volte alla riduzione delle disparità regionali. Pertanto, il programma INTERREG IVC contribuisce alla **crescita generale delle regioni coinvolte**, riducendo le differenze tra loro e stimolando il progresso nei vari settori.

Particolare attenzione va prestata ai **progetti di capitalizzazione**, come ICHNOS PLUS, che contribuiscono al trasferimento delle buone pratiche e dei risultati dei progetti, precedentemente finanziati, nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali europei in ciascuna regione.

Questo tipo di continuità tra progetti vecchi e nuovi e, in questo caso, anche tra vecchia e nuova programmazione, è un punto di forza importante del programma INTERREG IVC, che potrà avere un seguito anche nel prossimo futuro.

## Come le ICT (Information and Communication Technologies) possono favorire lo sviluppo delle imprese

Per promuovere la creazione di impresa in una regione, è necessario innanzitutto che ci siano dei potenziali imprenditori: persone con idee ed energia, entrambi requisiti essenziali per chi vuole avviare un'attività imprenditoriale. Tuttavia, la mera esistenza di imprenditori non è di per sé sufficiente, è necessario che ci sia anche un ambiente favorevole alla nascita delle nuove idee. Inoltre, non bisogna dimenticare che l'**eGovernment** e l'**ICT** sono diventati strumenti privilegiati per le imprese e più specificatamente, per gli imprenditori, dal momento che gli consentono di accedere ad una serie di servizi che permettono l'avvio di imprese in maniera **più rapida ed economica**. Per questa ragione l'UE sta promuovendo questa componente come elemento necessario per rendere l'Europa un luogo più attraente per gli investimenti e il lavoro, in cui la conoscenza e l'innovazione guidano la crescita e l'espansione.

In linea con il **piano d'azione i2010**, che si basa sulla premessa per cui un governo efficiente è una condizione necessaria per la competitività e l'innovazione, l'e-government deve raggiungere un grado di sviluppo che consentirà ai cittadini e imprenditori europei di beneficiare della cosiddetta **gestione dell'identità elettronica interoperabile**. Ciò significa che se un cittadino o una società desiderano spostarsi o stabilirsi in un altro Paese membro dell'Unione, l'accesso ai servizi pubblici quali i servizi sanitari, il supporto alle imprese, il voto elettronico, etc, è garantito tutelando la **privacy**.

A questo riguardo l'**eIDM** (Electronic IDentity Management) e la **Firma Digitale** sono strumenti di

particolare importanza per identificare gli utenti (cittadini e società) e firmare i documenti in Europa. Questi strumenti creano un sistema di gestione dell'identità elettronica basato sull'interoperabilità e sul mutuo riconoscimento dell'eIDM in tutti gli Stati membri.

L'eIDM fornisce un'opportunità irripetibile per le imprese, dal momento che consente un accesso autentificato ai servizi pubblici, e che è pratico, sicuro, interoperabile in tutta Europa. Gli Stati membri riconoscono l'importanza del ruolo dell'eIDM e delle Firma Digitale assicurandone l'uso diffuso entro il 2010 da parte dei cittadini e delle imprese.

### Predisposizione di un punto di contatto virtuale nella regione di Tartu (Estonia)

Gli stakeholder della regione di Tartu hanno deciso di creare un punto regionale di contatto virtuale per gli imprenditori. Il Parco Scientifico di Tartu e altre organizzazioni a supporto delle imprese (come il Dipartimento per lo Sviluppo Imprenditoriale del governo della città di Tartu, il Centro di Consulenza per le Imprese di Tartu e la Camera di Commercio) stanno lavorando sul concetto di un **Portale Regionale per le Imprese di Tartu**. L'idea è di raccogliere le informazioni essenziali per le imprese in un unico sito web. Il portale dovrebbe fornire informazioni su come si avvia un'impresa, le procedure richieste, le licenze, i finanziamenti, etc. Il portale dovrebbe inoltre indirizzare gli imprenditori ai siti web delle organizzazioni che supportano le imprese.

Attualmente, è difficile per gli imprenditori trovare tutti i siti Internet di loro interesse e capire il sistema regionale a sostegno delle attività produttive. Il Parco Scientifico di Tartu sta anche lavorando con le autorità governative come l'Ufficio di Registro e Sistema Informativo - **Centre of Registers and Information Systems (CRIS)**. CRIS opera come registro commerciale centrale, in cui è possibile registrare un'impresa in **2 ore** (il record confermato è di 18 minuti) attraverso internet. Il portale web promuoverà le soluzioni elettroniche per le imprese a livello statale.

### Piani per creare un Centro Regionale di Competenza (CRC) nella Regione della Silesia (Polonia)

L'Incubatore per le Imprese di Ruda Slaska sta attualmente lavorando al concetto di Centro Regionale di Competenza nella regione della Silesia (Polonia). Grazie al **Toolkit**, il manuale per l'implementazione delle buone pratiche previsto dal progetto, l'incubatore ha scelto il suo modello di CRC, che verrà implementato in Silesia.

In Polonia, solo il governo nazionale è attualmente impegnato nella costituzione dello sportello unico. Lo **Sportello unico** attualmente si occupa di registrare le nuove imprese e di mediare tra l'Ufficio Imposte e l'Ufficio della Previdenza Sociale. Non c'è una branca per la consulenza e

assistenza alle imprese, perché questi servizi vengono forniti dai centri di consulenza, dagli incubatori d'impresa, dalle camere di commercio, etc. Come risultato del progetto ICHNOS Plus, si vuol creare un CRC in Silesia che fornisca servizi di consulenza e formazione per l'avvio delle imprese e per gli imprenditori, ma in particolare per i dipendenti degli sportelli unici. Di conseguenza all'imprenditore sarà possibile registrare la società e simultaneamente richiedere tutte le informazioni necessarie per l'avvio dell'attività produttiva. La realizzazione di questo obiettivo sarà possibile grazie ai finanziamenti del [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) e del [Fondo Sociale Europeo](#).

### Riflessioni sulla prosecuzione della cooperazione dopo la fine del progetto

Il principale valore aggiunto per i partner è la creazione di una rete di esperti all'interno dello stesso consorzio del progetto. I partner, così come i membri del Comitato Scientifico, hanno lavorato insieme per circa due anni e vorrebbero proseguire il lavoro avviato. Esistono due possibilità in particolare per continuare a cooperare in futuro:

- creare una **rete informale di consulenza** composta da specialisti in grado di risolvere i problemi regionali di implementazione e avvio del CRC. Questo gruppo potrebbe lavorare per aiutare la regione partner a mantenere un contatto, a monitorare e a dare una consulenza su tutte le questioni inerenti l'implementazione del modello di CRC. Benché non sia previsto nessun progetto ufficiale per il periodo in cui i modelli di CRC diverranno operativi, i partner dovranno aiutarsi fra loro come rete di conoscenza. C'è una forte volontà per creare questa rete interna.
- Creare un **gruppo ufficiale di consulenza** per informare le altre regioni dell'idea progettuale, dei risultati e dei progressi. Potrà essere prodotta un'unica pagina web in modo tale da consentire alle altre regioni di contattare gli esperti del modello di CRC e rivolgere loro quesiti e commenti. Potrebbe trattarsi di Facebook o di un altro social network, che possono essere facilmente implementati e aggiornati.

D'altra parte l'idea del progetto ICHNOS Plus è stata sviluppata per più di quattro anni e i partner del progetto cercheranno di trovare nuove opportunità per cooperare, con lo stesso partenariato.

## Partners



**Ancitel Sardegna**  
Viale Trieste 6 - 09123 Cagliari  
Maria Rosaria Madau  
email: mr.madau@ancitel.sardegna.it



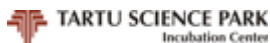
**CESGA**  
Avenida de Vigo, s/n Campus Sur  
15705 Santiago de Compostela  
Ramon Basanta  
email: r.basanta@cesga.es



**The Vysocina Region**  
Zizkova 57, 587 33 Jihlava  
Vaclav Jachim  
email: jachim.v@kr-vysocina.cz



**North Aegean Region**  
3, Arg. Eftalioti Rd. – Mytilene, 81100  
Stratos Vougioukas  
email: ptaba@otenet.gr



**Tartu Science Park**  
185 Riia st, 51014 Tartu  
Sven Illing  
email: sven@sciencepark.ee



**The Ruda Slaska Business Incubator**  
ul. Karola Goduli 36, 41-703 Ruda Slaska  
Anna Slupina  
email: a.slupina@inkubatorrudzki.pl

**Website**  
[www.ichnos-project.org](http://www.ichnos-project.org)

**E-mail**  
[Info@ichnos-project.org](mailto:Info@ichnos-project.org)



EUROPEAN UNION  
EUROPEAN REGIONAL  
DEVELOPMENT FUND